

Codice A1703B

D.D. 14 luglio 2020, n. 470

Reg. UE 652/14, L. 241/90, L.R. 14/14. Accordo di collaborazione Istituzionale tra Regione Piemonte e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale". Impegno di euro 55.000,00 su



ATTO DD 470/A1703B/2020

DEL 14/07/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici

OGGETTO: Reg. UE 652/14, L. 241/90, L.R. 14/14. Accordo di collaborazione Istituzionale tra Regione Piemonte e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale". Impegno di euro 55.000,00 sul cap. di spesa 136286/20 e di euro 55.000,00 sul cap. di spesa 136286/21. Accertamento di euro 55.000,00 sul cap. di entrata 28847/20 e di euro 55.000,00 sul cap. di entrata 28847/21.

Premesso che:

Le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. e dell'art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

L'articolo 10 della Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale" prevede che la Regione Piemonte, nel quadro dei rapporti istituzionali con altri enti o istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini di studio, ricerca, progettazione e consulenza, sia con il conferimento di specifici incarichi su problemi particolari, sia con la stipula di apposite convenzioni per la disciplina dello svolgimento in comune di attività ed iniziative di promozione scientifica ed applicativa in settori di rispettiva competenza.

Il Regolamento (UE) 2031/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i

regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio prevede misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali.

Il Regolamento (UE) N. 652/2014 del 15 maggio 2014 fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale, che modifica le direttive 98/56/CE, 2000/29/CE e 2008/90/CE del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 882/2004 e (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga le decisioni 66/399/CEE, 76/894/CEE e 2009/470/CE del Consiglio.

L'art. 19 del Regolamento (UE) N. 652/2014 prevede la concessione di sovvenzioni agli Stati membri per i programmi di indagine annuali o pluriennali finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi («programmi di indagine»); annualmente la UE stabilisce le priorità tra gli Organismi Nocivi da sottoporre ad indagine ufficiale e ne cofinanzia le spese.

La Regione Piemonte con la D.G.R. 27 - 3650 del 18 luglio 2016 ha deliberato che il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici (di seguito denominato Settore Fitosanitario) predisponga gli opportuni programmi di monitoraggio di cui al Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15/5/2014, ritenendo inoltre fondamentale che la Regione Piemonte prenda parte anche ai programmi di monitoraggio nazionale, cofinanziati dall'UE e dal MIPAAF, che saranno predisposti nei prossimi anni per le indagini inerenti gli organismi nocivi ritenuti più preoccupanti per il territorio piemontese.

La Regione Piemonte è interessata a promuovere, in attuazione della L.R. n. 1 del 22 gennaio 2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", art. 11 comma 1 per l'attuazione di quanto disposto dalla normativa europea e statale in materia di agricoltura e per le finalità di cui all'articolo 1, indagini, studi, monitoraggi e programmi o progetti di ricerca, di sperimentazione, di dimostrazione, di sviluppo, d'innovazione e di trasferimento tecnologico.

La Regione Piemonte è interessata inoltre a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell'intento d'individuare soluzioni a tematiche di prevalente interesse pubblico e di razionalizzare le risorse finanziarie e di mantenere, inoltre, la presenza sul territorio regionale di personale dotato di una formazione di eccellenza specifica, approfondita e puntuale sulle tematiche connesse all'ambito fitopatologico, per le quali è necessario incrementare il patrimonio di conoscenze e competenze disponibili.

Preso atto che la diffusione di organismi nocivi provoca ingenti danni alle produzioni agricole, compromettendo lo sviluppo economico delle imprese agricole e che la recente diffusione di organismi nocivi da quarantena emergenti (quali ad esempio il batterio *Xylella fastidiosa* in Puglia, gli insetti *Popillia japonica* e *Anoplophora glabripennis* in Piemonte) sta richiedendo notevoli sforzi economici per il risarcimento dei danni produttivi e che occorre preventivamente mettere in atto azioni per la protezione delle piante, incrementando ad esempio la rete diagnostica sul territorio regionale e che a tal fine risulta strategica la collaborazione con altri Enti pubblici che operano nell'ambito della difesa delle piante e sul medesimo territorio.

Considerato che le aree di interesse scientifico dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (di seguito denominato IPSP-CNR), facente parte del Dipartimento di Scienze Bio-AgroAlimentari

del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F. 80054330586 - P. IVA 02118311006), sono: l'identificazione e la caratterizzazione dei patogeni e parassiti delle piante e lo sviluppo di strategie sostenibili per il loro controllo; le interazioni con altri organismi vegetali e l'ambiente; la biodiversità dei microrganismi che sostengono e proteggono le piante; lo sviluppo di prodotti e processi per l'identificazione precoce dei parassiti, antagonisti naturali e microrganismi simbiotici.

Tenuto conto che la Regione Piemonte, attraverso le attività di ricerca e sperimentazione agricola coordinate dal Settore Fitosanitario, ha già collaborato in passato con l'IPSP-CNR, in allora denominato "Istituto di Virologia Vegetale", per lo svolgimento dei seguenti progetti di ricerca aventi come argomento organismi nocivi regolamentati a livello comunitario:

- progetto triennale "Studi sulla flavescenza dorata della vite e sul suo vettore *Scaphoideus titanus*: epidemiologia, diagnostica, prevenzione, contenimento" (DD n. 135 del 30/06/2004).
- progetto di ricerca triennale ad attività negoziata dal titolo "VIPLASMI - Studi su fitoplasmi della vite e loro vettori: sensibilità varietale ed efficienza di acquisizione di Flavescenza dorata; caratterizzazione, diffusione e vettori di legno nero; tecniche di riduzione del danno" (DD n. 351 del 18/09/2007);
- progetto triennale ad attività negoziata "MIRVI - Prosecuzione ed ampliamento dello studio epidemiologico per la caratterizzazione dello stato sanitario delle colture di mirtillo del Piemonte, con particolare attenzione alla presenza del *Carlavirus Blueberry scorch virus*" (DD n. 381 del 19/09/2007);
- progetto di ricerca triennale ad attività negoziata dal titolo "FLADO- Studi sui fattori che favoriscono le epidemie di flavescenza dorata in Piemonte e loro superamento" (DD n. 1384 del 26/11/2010);
- progetto di ricerca triennale ad attività negoziata dal titolo "ORTOSPO -Studio epidemiologico per la definizione dei metodi di lotta su *Iris yellow spot virus* (IYSV) e indagine sulla presenza di altre virosi importanti per l'orticoltura piemontese" (DD n. 1151 del 21/10/2010);
- progetto di ricerca ad attività negoziata dal titolo "MEDVI" - Indagine sui meccanismi di difesa da FD della vite (DD n. 1161 del 29/11/16);
- progetto di ricerca ad attività negoziata dal Titolo "FLUTE" - Elicitori di resistenza a supporto della difesa dalla Flavescenza dorata della vite (DD n. 1386 del 29/12/2017).

Preso atto inoltre, della positiva collaborazione tra il Settore Fitosanitario e l'IPSP-CNR realizzata negli anni 2017-2019 e stipulata con D.D. n. 987 del 9 ottobre 2017, ai sensi DGR n. 34-5670 del 25/09/2017.

Tenuto conto che l'IPSP-CNR ha inviato in data 13 settembre 2019 una proposta di collaborazione, riguardante le attività di protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali, e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, in cui prospetta una strategia sia di approfondimento scientifico su determinati organismi nocivi emergenti o di recente introduzione sia un incremento di attività di diagnosi a supporto delle indagini ufficiali, da attuare nel biennio 2020-2021.

Considerato che la sopracitata proposta indica quali finalità della collaborazione: creare sinergie e favorire esperienze di condivisione di attrezzature e personale tecnico specialistico; stimolare importanti occasioni di confronto, di sviluppo e di approfondimento relativamente a tematiche di particolare rilievo nell'ambito fitosanitario; organizzare e coordinare le funzioni dei rispettivi Enti, in vista del conseguimento dell'obiettivo comune di fornire alla collettività un servizio di accertamento della sanità delle piante e di tutela locale delle colture e riutilizzare soluzioni organizzative e tecniche, al fine di aumentare l'economicità dell'intervento pubblico e del miglioramento continuo nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso una collaborazione strutturata e continuativa tra Enti Pubblici.

Preso atto che da tale proposta, conservata agli atti del Settore Fitosanitario Prot. n. 23450/A1703A del 16 settembre 2019, risulta una spesa stimata pari ad euro 220.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) per il biennio 2020-2021 ed una richiesta alla Regione Piemonte di compartecipazione alle spese per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale" che ammontano complessivamente ad euro 110.000,00 nel biennio 2020-2021, di cui euro 55.000,00 per l'anno 2020 ed euro 55.000,00 per l'anno 2021.

Dato atto che l'IPSP-CNR opera, in questo caso, in regime di esenzione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i. in quanto le attività di collaborazione istituzionale fra enti pubblici, per la loro natura giuridica, non sono rilevanti ai fini IVA poiché prive del presupposto soggettivo dell'esercizio di impresa.

Ritenuto opportuno inquadrare l'Accordo di Collaborazione, nell'ottica di attivare opportune forme di collaborazione per attività riguardanti lo stato fitosanitario delle piante sul territorio regionale e precisato che, nella fattispecie, tali approfondimenti dovranno essere rivolti ai seguenti ambiti:

1) attività di diagnosi focalizzata sugli organismi nocivi ritenuti più preoccupanti per il territorio piemontese, quale strumento efficace per la protezione delle colture, per la produzione vivaistica, per la filiera agroalimentare ed in generale per l'ecosistema locale e nello specifico:

a) proseguimento delle attività d'indagine inerenti il patogeno *Xylella fastidiosa*, a supporto delle disposizioni attuative per la Regione Piemonte relative al Piano di emergenza "*Xylella fastidiosa*" in Italia, contenute nella DD. n. 839 dell'11 agosto 2017: le indagini verranno condotte su specie vegetali potenzialmente ospiti, in particolare in località d'interesse vitivinicolo;

b) proseguimento delle attività d'indagine inerenti il patogeno *Xylella fastidiosa* relativamente a insetti vettori accertati quali *Philaenus spumarius* o potenziali appartenenti a specie xilemofite (Cicadellidae, Cercopidae, Aphrophoridae, Membracidae), condotte su insetti raccolti sia mediante trappole cromotattiche sia mediante retinatura;

c) attività di diagnostica su campioni georeferenziati e prelevati nel corso delle attività di monitoraggio intensivo operato dai tecnici incaricati dal Fitosanitario:

- sia campioni costituiti da matrici vegetali di varia natura con sintomi sospetti di disseccamento e bruscatura fogliare o con sintomi di deperimento degli impianti di piante suscettibili;

- sia campioni costituiti da matrici vegetali di varia natura asintomatici, ma provenienti da aree considerate a maggior rischio d'introduzione (esempio coltivazioni a Ulivo, a ciliegio, a vite; aree dedite all'attività di produzione e commercio concernente le piante suscettibili; piante per arredo urbano site in vie di comunicazione o piante situate in aree parco e turistiche);

d) attività di diagnostica mediante utilizzo di microscopia elettronica e di eventuali ulteriori approfondimenti mediante tecniche sierologiche, molecolari e mediante tecniche d'inoculazione meccanica e indexaggio biologico su campioni vegetali con sospetta infezione da virus o agenti virus simili di difficile identificazione, a supporto della filiera vivaistica e produttiva piemontese;

2) sviluppo di protocolli diagnostici versatili e adattabili alle esigenze del territorio piemontese;

3) sviluppo di attività di ricerca fitopatologica finalizzata allo studio di strategie eco-sostenibili di lotta e contenimento, in quanto l'aumento di conoscenze in tale ambito risulta utile a ciascuna delle parti per perseguire le proprie finalità istituzionali;

4) proseguimento di attività di ricerca relativa al viroma del nocciolo, in considerazione dell'importanza della coltura per la Regione Piemonte, su campioni con sintomatologia riferibile a ApMV, ma negativi ai saggi diagnostici specifici e valutazione dell'effettiva associazione degli elementi riscontrati nell'analisi del viroma e l'eziologia della sintomatologia riscontrata;

5) indagini relative alla presenza di nuove specie di Tobamovirus, tra cui il ToBRFV (*Tomato Brown Rugose Fruit Virus*) in coltivazioni di pomodoro in considerazione dell'estrema diffusibilità

di questi virus per contatto.

6) attività di formazione reciproca al fine di accrescere ed integrare le rispettive competenze: da una parte le conoscenze di carattere scientifico maturate nel corso delle numerose ricerche condotte in ambito nazionale ed internazionale dall'IPSP-CNR, dall'altra gli elementi informativi su base territoriale ottenuti dal Settore Fitosanitario nell'ambito delle attività d'ispezione e controllo della filiera vivaistica e agroalimentare, nonché derivanti dai contatti con vari operatori del settore.

7) attività nell'ambito di progetti internazionali, per stabilire contatti e collaborazioni con Istituzioni o Centri di ricerca esteri, finalizzati a favorire scambi d'informazione e reperimento di materiale di ricerca.

8) predisposizione di una serra di biosicurezza ai sensi del Reg. (UE) 2019/829 della Commissione del 14 marzo 2019, che abroga la Direttiva (UE) 2008/61/CE del 17 giugno 2008, presso l'IPSP-CNR utile non solo per l'attuazione di sperimentazione con organismi da quarantena per scopi scientifici, ma anche come stazione di quarantena ai sensi del Reg. (UE) 2031 del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante.

Ritenuto altresì opportuno, in considerazione delle numerose e articolate attività, sopraindicate, istituire un Tavolo di lavoro tecnico interistituzionale con personale afferente ad entrambi gli Enti, per un esame congiunto e la predisposizione dei dettagli del programma delle attività, da definire ogni anno sulla base delle priorità derivanti dalle emergenze fitosanitarie presenti sul territorio piemontese coerentemente con i relativi piani di prevenzione e controllo predisposti dal Settore Fitosanitario e conformemente alla proposta avanzata dall'IPSP-CNR (Prot. n. 23450/A1703A del 16 settembre 2019).

Dato atto che quanto definito in sede di Tavolo tecnico interistituzionale sarà formalizzato mediante verbali tenuti agli atti dei due Enti.

Dato atto che vi è un interesse comune del Settore Fitosanitario e dell'IPSP-CNR, in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare alla realizzazione delle attività di cui sopra e che risulterebbe proficuo per entrambi gli Enti proseguire le attività intraprese nell'ambito dell'Accordo stipulato nel triennio 2017-2019, al fine di conseguire l'obiettivo comune della protezione delle piante, mediante ricerca, monitoraggio, diagnostica, promozione e diffusione di una sensibilità verso un corretto approccio per la difesa delle coltivazioni agricole e più in generale per le piante e per l'ambiente nel suo complesso, pervenendo a risultati d'interesse per la collettività con positive ricadute sulle produzioni agricole e vivaistiche del territorio piemontese.

Rilevato inoltre che l'IPSP-CNR dispone di professionalità e mezzi idonei a supportare iniziative di confronto, di sviluppo e di approfondimento, nonché competenze scientifiche e tecniche di eccellenza in grado di trattare approfonditamente e con originalità aspetti connessi alle tematiche fitosanitarie complementari a quelle disponibili presso il Settore Fitosanitario.

Preso atto che tale accordo di collaborazione, come chiarito in più occasioni dalla giurisprudenza europea, ha valore purché la cooperazione tra Enti pubblici sia finalizzata ad assicurare obiettivi di servizio pubblico comune agli Enti stessi, in base ad esigenze configurabili come tali e l'accordo sia stipulato esclusivamente tra Enti pubblici;

Considerato che, dati gli obiettivi e il tipo di attività da svolgersi in collaborazione, risulta opportuno denominare l'attività, di qui in avanti, "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale".

Ritenuto di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'IPSP-CNR per gli anni 2020-2021 per la realizzazione della Protezione delle piante, delle colture agrarie,

forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale" in allegato alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale.

La sottoscrizione da parte della Regione Piemonte del suddetto accordo di collaborazione prevede un impegno alla compartecipazione alle spese per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale" che ammontano complessivamente ad euro 110.000,00 per gli anni 2020-2021, di cui euro 55.000,00 per l'anno 2020 ed euro 55.000,00 per l'anno 2021, a fronte di una spesa complessiva di euro 220.000,00 stimata dall'IPSP-CNR .

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Preso atto che l'articolo 39 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che le Regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse da acquisire ed impiegare riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Dato atto che il criterio della competenza cosiddetta "potenziata" di cui al D.Lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Vista la nota prot. 7655/A17000 del 09/04/2020 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo autorizza, il Dirigente del Settore Fitosanitario ad adottare provvedimenti d'impegno nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 136286/2020 e sul capitolo di spesa 136286/2021 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022- annualità 2020-2021.

Stabilito che alla spesa di euro 110.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) per la compartecipazione alle spese per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale" per gli anni 2020-2021, trova copertura finanziaria:

- per euro 55.000,00 con le risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 136286/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022 – annualità 2020;
- per euro 55.000,00 con le risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 136286/2021 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022 – annualità 2021.

Ritenuto di impegnare:

- euro 55.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 136286/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022 – annualità 2020 in favore dell'IPSP-CNR (cod. beneficiario 26930), Strada delle Cacce, 73 -10135 Torino - C.F. 80054330586 - P. IVA 02118311006 per la compartecipazione alle spese per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale". Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2020 euro 55.000,00;
- euro 55.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) sul capitolo di

spesa 136286/2021 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022 – annualità 2021 in favore dell'IPSP-CNR (cod. beneficiario 26930), Strada delle Cacce, 73 -10135 Torino - C.F. 80054330586 - P. IVA 02118311006 per la compartecipazione alle spese per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale" Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2021 euro 55.000,0.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo di spesa n. 136286/2020 e sul capitolo di spesa n. 136286/2021 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale della Regione Piemonte per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali (artt.19 e 23 del Reg. UE n. 652/2014) saranno rendicontate al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).

Ritenuto di accertare:

- euro 55.000,00 sul capitolo di entrata 28847/2020 del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022 – annualità 2020;
- euro 55.000,00 sul capitolo di entrata 28847/2021 del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022 – annualità 2021

quali risorse finanziarie che saranno versate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) - codice beneficiario 298011 - Cod. Fiscale 97231970589 - P.IVA 08183101008 - Via Nomentana 41, 00161 Roma (RM) - dopo la rendicontazione delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali Artt. 19 e 23 del Reg.UE n. 652/2014.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I presenti accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti.

Stabilito che la liquidazione:

- di euro 55.000,00 sul capitolo di spesa 136286/2020 in favore dell'IPSP-CNR verrà effettuata secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti nell'accordo di collaborazione;
- di euro 55.000,00 sul capitolo di spesa 136286/2021 in favore dell'IPSP-CNR verrà effettuata, previa verifica della sussistenza dei requisiti giuridici e contabili, nell'esercizio finanziario 2021 del bilancio gestionale della Regione Piemonte.

Considerato che, in conformità con quanto previsto dalla legge 144/99 e dalla legge 3/2003 recanti disposizioni in materia di progetti di investimento pubblico, è stato assegnato all' "Attività di monitoraggio dei microrganismi nocivi" Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): C59E19001230007.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 17 ottobre 2016, n. 1-4046;

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto l'art. 17 e 18 della L.R. 23/08 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- Vista la DGR n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020/2022 della Regione Piemonte (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2020-2022";
- vista la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- vista la DGR n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- Visto l'art. 23, comma 1, lett. d) del d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione;
- Vista la DGR 18 ottobre 2019, n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018, n. 21-6908";
- Vista la Legge regionale del 31 marzo 2020, n. 7 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- Vista la Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- Vista la DGR n 16 - 1198 del 03 aprile 2020 Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.10365-172.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa,

di stabilire che vi è un interesse comune della Regione Piemonte - Settore Fitosanitario e dell'IPSP-CNR , in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare per il 2020-2021 per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale", la cui proposta di collaborazione istituzionale è stata presentata dall'IPSP-CNR (Prot. n. 23450/A1703A del 16 settembre 2019) agli atti del Settore Fitosanitario;

di approvare la proposta di collaborazione istituzionale per gli anni 2020-2021 per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative

previste dalla normativa comunitaria e nazionale", che prevede una spesa stimata dall' IPSP-CNR di euro 220.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) per il biennio 2020-2021 ed una richiesta alla Regione Piemonte di compartecipazione alle spese che ammontano complessivamente ad euro 110.000,00 per gli anni 2020-2021, di cui euro 55.000,00 per l'anno 2020 ed euro 55.000,00 per l'anno 2021;

di stabilire che la sottoscrizione da parte della Regione Piemonte del suddetto accordo di collaborazione prevede un impegno alla compartecipazione alle spese per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale", che ammontano complessivamente ad euro 110.000,00 per gli anni 2020-2021, di cui euro 55.000,00 per l'anno 2020 ed euro 55.000,00 per l'anno 2021, a fronte di una spesa complessiva di euro 220.000,00 stimata dall' IPSP-CNR;

di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e l'IPSP-CNR per gli anni 2020-2021 per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale", in allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire che lo schema di accordo di collaborazione per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale" per il 2020-2021 sarà sottoscritto dalla Regione Piemonte e dall'IPSP-CNR ed avrà una validità fino al 31/12/2021;

di stabilire che l'accordo di collaborazione si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il documento, firmato digitalmente dalla controparte, sarà pervenuto al seguente indirizzo di posta certificata: fitosanitario@cert.regione.piemonte.it;

di impegnare:

- euro 55.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 136286/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022 - annualità 2020 in favore dell'IPSP-CNR (cod. Beneficiario 26930), Strada delle Cacce, 73 10135 Torino - (C.F. 80054330586 - P. IVA 02118311006), per la compartecipazione alle spese per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale".

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2020 euro 55.000,00;

- euro 55.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 136286/2021 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022 - annualità 2021 in favore dell'IPSP-CNR (cod. Beneficiario 26930), Strada delle Cacce, 73 10135 Torino - (C.F. 80054330586 - P. IVA 02118311006), per la compartecipazione alle spese per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale".

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2021 euro 55.000,00.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di prendere atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo di spesa n. 136286/2020 e sul capitolo di spesa n. 136286/2021 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale della Regione Piemonte per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi

nocivi dei vegetali (artt.19 e 23 del Reg. UE n. 652/2014) saranno rendicontate al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

di accertare:

- euro 55.000,00 sul capitolo di entrata 28847/2020 del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022 – annualità 2020
- euro 55.000,00 sul capitolo di entrata 28847/2021 del bilancio regionale di previsione finanziario 2020-2022 – annualità 2021

quali risorse finanziarie che saranno versate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) - codice beneficiario 298011 - Cod. Fiscale 97231970589 e P.IVA 08183101008 - Via Nomentana 41, 00161 Roma (RM) - dopo la rendicontazione delle spese sostenute dall'Amministrazione regionale per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali - Artt. 19 e 23 del Reg.UE n. 652/2014.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I presenti accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti.

di stabilire che la liquidazione:

- di euro 55.000,00 sul capitolo di spesa 136286/2020 in favore dell'IPSP-CNR verrà effettuata secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti nell'accordo di collaborazione;
- di euro 55.000,00 sul capitolo di spesa 136286/2021 in favore dell'IPSP-CNR verrà effettuata, previa verifica della sussistenza dei requisiti giuridici e contabili, nell'esercizio finanziario 2021 del bilancio gestionale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del d.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

LA DIRIGENTE (A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici)

Firmato digitalmente da Luisa Ricci

Allegato

Accordo, ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e art. 22 l.r. 14/2014, tra la Regione Piemonte e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP)-CNR per la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale" per il 2020-2021.

PREMESSO CHE:

- Le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. e dell'art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 10 della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 "Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale" prevede che la Regione Piemonte, nel quadro dei rapporti istituzionali con altri enti o istituti pubblici, soprattutto scientifici e di ricerca, possa attuare collaborazioni anche pluriennali ai fini di studio, ricerca, progettazione e consulenza, sia con il conferimento di specifici incarichi su problemi particolari, sia con la stipula di apposite convenzioni per la disciplina dello svolgimento in comune di attività ed iniziative di promozione scientifica ed applicativa in settori di rispettiva competenza;
- l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, facente parte del Dipartimento di Scienze Bio-AgroAlimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di seguito denominato IPSP-CNR, tra le principali linee di ricerca di cui si occupa (Prov. 02-2019 Conferma e sostituzione dell'atto costitutivo IPSP) vi sono: l'identificazione e la caratterizzazione dei patogeni e parassiti delle piante e lo sviluppo di strategie sostenibili per il loro controllo; le interazioni con altri organismi vegetali e l'ambiente; la biodiversità dei microrganismi che sostengono e proteggono le piante; lo sviluppo di prodotti e processi per l'identificazione precoce dei parassiti, antagonisti naturali e microrganismi simbiotici;
- il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte (di seguito denominato Settore Fitosanitario), nel rispetto dell'indirizzo della Direzione regionale Agricoltura e Cibo ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli organi di governo, realizza attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, coordina e attua interventi in applicazione di misure di emergenza e di lotte obbligatorie contro organismi nocivi, svolge attività di diagnostica fitopatologica a supporto della vigilanza e dei controlli fitosanitari;
- le recenti emergenze fitosanitarie dovute all'introduzione sul territorio italiano di organismi nocivi da quarantena (quali ad esempio il batterio *Xylella fastidiosa* in Puglia, gli insetti *Popillia japonica* e *Anoplophora glabripennis* in Piemonte) hanno richiesto e stanno richiedendo notevoli sforzi economici al fine di mettere in atto le misure di contrasto alla loro diffusione e per il risarcimento dovuto ai danni alle produzioni agricole;
- la diffusione di fitopatie e infestazioni parassitarie di numerosissime specie di piante coltivate, compromette lo sviluppo economico delle imprese agricole e causa ingenti danni produttivi;
- la tempestiva individuazione di nuovi focolai di presenza di organismi nocivi sul territorio nazionale e regionale è fondamentale per eradicare in modo tempestivo il materiale vegetale infetto e gli organismi nocivi stessi al fine di prevenirne la loro

diffusione; pertanto risulta strategico sviluppare sia approfondimenti scientifici sugli organismi nocivi emergenti o di recente introduzione sia incrementare l'attività di diagnosi a supporto delle indagini ufficiali;

- è compito della Regione Piemonte verificare con altre amministrazioni pubbliche la possibilità di collaborare per raggiungere gli obiettivi prefissati;
- l'IPSP-CNR ha maturato un'esperienza pluridecennale nell'ambito delle tematiche oggetto del presente accordo istituzionale;
- la Regione Piemonte ha già collaborato in passato con l'IPSP-CNR, già denominato "Istituto di Virologia Vegetale", attraverso attività di ricerca e sperimentazione agricola coordinate dal Settore Fitosanitario e più recentemente, nel periodo 2017-2019, mediante un Accordo Istituzionale stipulato con D.D. n. 987 del 9 ottobre 2017, ai sensi DGR n. 34-5670 del 25/09/2017, nell'ambito del quale si è svolta una positiva e proficua collaborazione fra i due Enti;
- vi è un interesse comune del Settore Fitosanitario e dell'IPSP-CNR, in relazione alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare alla la protezione delle piante e delle colture agrarie e forestali, nonché alla realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale relative a tale ambito;

QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

la Regione Piemonte (C.F. 80087670016) rappresentata dalla Responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-scientifici _____, nata a _____ il _____ e domiciliata, ai fini del presente Accordo Istituzionale, in Via Livorno, 60 – 10144 Torino,

E

il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR (C.F. 80054330586 - P. IVA 02118311006), che ai fini della sottoscrizione del presente atto è rappresentato dal Direttore dell'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica ricoperta in Strada delle Cacce, 73 - 10135 Torino, a ciò autorizzato dai poteri conferitigli mediante delega del Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Delega al Direttore Provvedimento n. 048/2006).

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Istituzionale.

ART. 2 – OGGETTO E FINALITA'

1) Con il presente accordo le Parti si impegnano a collaborare per la la "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale" con l'obiettivo di sviluppare congiuntamente

iniziative nell'ambito della difesa fitosanitaria dagli organismi nocivi da quarantena sia per contenere i costi, sia per pervenire a risultati d'interesse per la collettività con positive ricadute sulle produzioni agricole e vivaistiche del territorio piemontese.

2) Gli obiettivi del presente Accordo di collaborazione sono quelli riguardanti lo stato fitosanitario delle piante sul territorio regionale e tali approfondimenti dovranno essere rivolti ai seguenti ambiti:

- I. attività di diagnosi focalizzata sugli organismi nocivi ritenuti più preoccupanti per il territorio piemontese, che entrambi gli Enti si impegnano a svolgere, quale strumento efficace per la protezione delle colture, per la produzione vivaistica, per la filiera agroalimentare ed in generale per l'ecosistema locale e nello specifico:
 - a) proseguimento da parte dell'IPSP-CNR delle attività d'indagine inerenti il patogeno *Xylella fastidiosa*, a supporto delle disposizioni attuative per la Regione Piemonte relative al Piano di emergenza "*Xylella fastidiosa*" in Italia, contenute nella DD. n. 839 dell'11 agosto 2017: le indagini verranno condotte su specie vegetali potenzialmente ospiti, in particolare in località d'interesse vitivinicolo;
 - b) proseguimento delle attività d'indagine inerenti il patogeno *Xylella fastidiosa* relativamente a insetti vettori accertati quali *Philaenus spumarius* o potenziali appartenenti a specie xilemofite (Cicadellidae, Cercopidae, Aphrophoridae, Membracidae), condotte su insetti raccolti sia mediante trappole cromotattiche sia mediante retinatura;
 - c) attività di diagnostica su campioni georeferenziati e prelevati nel corso delle attività di monitoraggio intensivo operato dai tecnici incaricati dal Settore Fitosanitario:
 - i. sia campioni costituiti da matrici vegetali di varia natura con sintomi sospetti di disseccamento e bruscatura fogliare o con sintomi di deperimento degli impianti di piante suscettibili;
 - ii. sia campioni costituiti da matrici vegetali di varia natura asintomatici, ma provenienti da aree considerate a maggior rischio d'introduzione (esempio coltivazioni a ulivo, a ciliegio, a vite; aree dedite all'attività di produzione e commercio concernente le piante suscettibili; piante per arredo urbano site in vie di comunicazione o piante situate in aree parco e turistiche);
 - d) sui campioni raccolti dagli ispettori e incaricati del Settore Fitosanitario, durante le attività di monitoraggio del territorio, l'IPSP-CRS effettuerà attività di diagnostica mediante l'utilizzo di microscopia elettronica ed eventuali ulteriori approfondimenti mediante tecniche sierologiche, molecolari, inoculazione meccanica e indexaggio biologico su campioni vegetali con sospetta infezione da virus o agenti virus simili di difficile identificazione, a supporto della filiera vivaistica e produttiva piemontese;
- II. attività di sviluppo da parte dell'IPSP-CNR di protocolli diagnostici versatili e adattabili alle esigenze del territorio piemontese, che verranno saggiati anche presso i laboratori del Settore Fitosanitario;
- III. attività di sviluppo da parte dell'IPSP-CNR nell'ambito della ricerca fitopatologica finalizzata allo studio di strategie eco-sostenibili di lotta e contenimento, in quanto l'aumento di conoscenze in tale ambito risulta utile a ciascuna delle parti per perseguire le proprie finalità istituzionali;
- IV. attività di ricerca dell'IPSP-CNR relativa al viroma del nocciolo, in considerazione dell'importanza della coltura per la Regione Piemonte, su campioni con sintomatologia riferibile a ApMV, ma negativi ai saggi diagnostici specifici e valutazione dell'effettiva associazione degli elementi riscontrati nell'analisi del viroma e l'eziologia della sintomatologia riscontrata;

- V. indagini condotte dall'IPSP-CNR relativamente alla presenza di nuove specie di Tobamovirus in coltivazioni di pomodoro, tra cui il ToBRFV (*Tomato Brown Rugose Fruit Virus*), su campioni raccolti in campo o in aziende vivaistiche dagli ispettori del Settore Fitosanitario, in considerazione dell'estrema diffusibilità di questi virus per contatto;
- VI. attività di formazione reciproca al fine di accrescere ed integrare le rispettive competenze: da una parte le conoscenze di carattere scientifico maturate nel corso delle numerose ricerche condotte in ambito nazionale ed internazionale dall'IPSP-CNR, dall'altra gli elementi informativi su base territoriale ottenuti dal Settore Fitosanitario nell'ambito delle attività d'ispezione e controllo della filiera vivaistica e agroalimentare, nonché derivanti dai contatti con vari operatori del settore.
- VII. attività condotte da entrambi gli Enti nell'ambito di progetti internazionali, per stabilire contatti e collaborazioni con Istituzioni o Centri di ricerca esteri, finalizzati a favorire scambi d'informazione e reperimento di materiale di ricerca;
- VIII. predisposizione di una serra di biosicurezza presso l'IPSP-CNR ai sensi della Direttiva (UE) 2008/61/CE del 17 giugno 2008, utile non solo per l'attuazione di sperimentazione con organismi da quarantena per scopi scientifici, ma anche come stazione di quarantena ai sensi del Reg. (UE) 2031 del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante.

Le parti si impegnano a confrontarsi per programmare, coordinare e ottimizzare le attività dell'Accordo Istituzionale e a tal fine istituiscono un tavolo tecnico interistituzionale.

ART. 3 – ISTITUZIONE TAVOLO TECNICO INTERISTITUZIONALE

1. Il presente Accordo Istituzionale, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali, prevede la costituzione di un Tavolo di lavoro tecnico interistituzionale composto da componenti del Settore Fitosanitario e dell'IPSP-CNR, per la predisposizione dei dettagli del programma delle attività nelle annualità successive, da definire di anno in anno sulla base delle priorità derivanti dalle valutazioni inerenti l'andamento delle malattie, qualora presenti sul territorio piemontese e i piani di prevenzione e controllo predisposti dal Settore Fitosanitario.
2. I componenti del Tavolo di lavoro tecnico designati dal Settore Fitosanitario sono: Dr.ssa Giovanna Mason, con funzioni di coordinatore del gruppo di lavoro, Dr.ssa Chiara Morone, Dr.ssa Ortalda Elena e Dr. Grosso Silvio.
3. I componenti del Tavolo di lavoro tecnico designati dall'IPSP-CNR sono: Dr.ssa Cristina Marzachì, Dr. Massimo Turina, Dr.ssa Anna Maria Vaira, Dr. Giorgio Gambino.
4. Quanto definito in sede di Tavolo di lavoro tecnico interistituzionale sarà formalizzato mediante verbali tenuti agli atti dei due Enti.

ART. 4 – OBBLIGHI DELLE PARTI

1) Il Settore Fitosanitario si impegna a collaborare per gli anni 2020-2021 alla "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale" partecipando ad alcune spese (quelle relative alle attività di diagnosi, sviluppo di protocolli, consumabili di laboratorio ed esecuzione con proprio personale dei monitoraggi in campo) che ammontano complessivamente ad euro 110.000,00 per gli anni 2020-2021, di cui euro 55.000,00 per l'anno 2020 ed euro 55.000,00 per l'anno 2021; a fronte di una spesa complessiva di euro 220.000,00 stimata dall'IPSP-CNR con la proposta di collaborazione presentata al Settore Fitosanitario e conservata agli atti con prot. n. 23450/A1703A del 16 settembre 2019.

2) L' IPSP-CNR si impegna a collaborare per gli anni 2020-2021 alla "Protezione delle piante, delle colture agrarie, forestali sul territorio piemontese e realizzazione delle iniziative previste dalla normativa comunitaria e nazionale" mettendo a disposizione le proprie competenze e strutture. Inoltre l'IPSP-CNR partecipa ad una parte delle spese (relative ai costi del personale, alle analisi di laboratorio, ai materiali di consumo e ammortamento e manutenzione di alcune apparecchiature e alle missioni del personale coinvolto nella realizzazione dell'accordo) che ammontano complessivamente ad euro 110.000,00 per gli anni 2020-2021.

3) L'IPSP-CNR dovrà, entro il 18 dicembre di ciascuna annualità, inviare al Settore Fitosanitario:

- una relazione dettagliata sulle attività svolte e sui risultati ottenuti sottoscritta digitalmente dal Direttore. La relazione del secondo ed ultimo anno dovrà anche esporre le conclusioni finali dell'accordo di collaborazione;
- un rendiconto finanziario firmato digitalmente dal Direttore, che indichi le spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, secondo le voci di spesa indicate nella proposta di collaborazione presentata al Settore Fitosanitario;
- un rendiconto da effettuarsi con apposito formulario predisposto dal Settore Fitosanitario relativo ad alcune analisi che rientrano nell'ambito del Programma Indagini Ufficiali della Regione Piemonte cofinanziato con fondi UE ai sensi del Reg. (UE) 652/2014: tale rendiconto dovrà riportare in dettaglio l'elenco dei campioni analizzati, la tipologia di analisi, i nomi degli analisti, i giorni ed il tempo impiegato dal personale tecnico per l'esecuzione delle analisi ed il costo dei relativi consumabili;
- una nota di debito/fattura in formato elettronico emesse per le attività eseguite. Dal punto di vista fiscale gli importi concordati nel presente accordo ex art 15 della legge 241/1990 non quantificandosi quali corrispettivi cioè quale controvalore del servizio prestato, bensì quali mere movimentazioni di denaro per le quali non si ravvisa alcuna correlazione tra l'attività finanziaria e le elargizioni di denaro, sono esclusi dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) - artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i..

4) Le note di debito/fatture emesse dall'IPSP-CNR di cui al punto 3) del presente articolo, saranno liquidate dall'Amministrazione regionale negli esercizi finanziari 2020 e 2021 del bilancio gestionale della Regione Piemonte, previa verifica della sussistenza dei requisiti giuridici e contabili. La compartecipazione alle spese per la realizzazione dell'Accordo saranno liquidate dall'Amministrazione regionale negli esercizi finanziari 2020 e 2021 a regolare realizzazione delle attività secondo le condizioni stabilite nel presente accordo, a 30 giorni dalla data di ricevimento del documento contabile in formato elettronico inviato sul Sistema nazionale d'interscambio (SdI) al seguente codice univoco ufficio IPA F7XJX1, indicando gli estremi della determinazione dirigenziale di impegno e dell'accordo sottoscritto dalle Parti. Il documento contabile equivalente ricevuti dall'Amministrazione regionale saranno debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

5) L'IPSP-CNR si impegna, nell'esecuzione delle attività a proprio carico di cui al presente accordo, ad osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro. L'IPSP-CNR dovrà essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le leggi vigenti in materia di sicurezza. La liquidazione all'IPSP-CNR del documento contabile da parte della Regione Piemonte di cui al punto 4) del presente articolo, è altresì subordinata alla regolarità contributiva (DURC). In presenza di DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte dell'IPSP-CNR, l'Amministrazione regionale tratterà l'importo corrispondente all'inadempienza e ne disporrà il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

6) L'IPSP-CNR si impegna ad osservare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 7, legge 13 agosto 2010, n. 136, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 8 della medesima legge.

7) Ogni attività prevista nel presente Accordo si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento della Regione Piemonte e Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR.

ART. 5 - DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo decorre dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale e avrà durata fino al 31/12/2021 per consentire la realizzazione delle attività previste e la raccolta di dati sufficienti al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

ART. 6 – MODIFICHE

Ogni modifica o revisione delle disposizioni del presente atto deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze.

ART. 7 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

- Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, per motivi di interesse generale previa comunicazione scritta da inviare all'altra parte tramite PEC con un preavviso di 60 giorni.
- Qualora l'attività venisse svolta soltanto in parte e, comunque potesse essere ritenuta significativa da parte della Regione Piemonte, a condizione che le attività effettivamente svolte siano regolarmente documentate, la Regione provvederà alla copertura della parte di spese commisurata alle prestazioni effettuate.

ART. 8 – PROPRIETA' DEI RISULTATI

- I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo saranno di proprietà delle due Parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti istituzionali.
- Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione o pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo.

ART. 9 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

- 1) I dati personali relativi ai sottoscrittori del presente accordo saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- 2) Pertanto, i dati personali riferiti ai sottoscrittori verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella convezione e comunicati al Settore Fitosanitario della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dall'articolo 47 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63. I dati acquisiti a seguito della presente informativa per la stipulazione dell'accordo tra la Regione Piemonte e l'IPSP-CNR per la realizzazione dell'attività saranno utilizzati esclusivamente per le finalità sopra indicate e per le quali vengono comunicati.

- 3) I dati personali riferiti al personale incaricato dall'IPSP-CNR per lo svolgimento delle attività previste dallo studio oggetto del presente accordo e trasmessi alla Regione Piemonte - Settore Fitosanitario saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- 4) L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità di procedere alla stipulazione dell'accordo.
- 5) I dati di contatto del responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.
- 6) Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il delegato al trattamento dei dati è il dirigente responsabile del Settore Fitosanitario, domiciliato presso la sede operativa del Settore Fitosanitario, via Livorno 60 - 10144 Torino.
- 7) Il responsabile esterno del trattamento dei dati personali è il CSI-Piemonte (comunicazione@csi.it - protocollo@cert.csi.it).
- 8) I dati dei sottoscrittori e del personale incaricato dell'IPSP-CNR saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili (esterni) individuati dal titolare o da soggetti incaricati individuati dal responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti ai sottoscrittori in qualità di interessati.
- 9) I dati dei sottoscrittori e del personale incaricato dell'IPSP-CNR, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs 281/1999 e s.m.i.).
- 10) I dati personali riferiti al sottoscrittore e al personale incaricato dell'IPSP-CNR sono conservati per un periodo di 10 anni, secondo quanto previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'ente Regione Piemonte.
- 11) I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione.
- 12) I sottoscrittori e il personale incaricato dell'IPSP-CNR potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al titolare, al responsabile della protezione dati (DPO) o al responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.
- 13) Sarà cura dell'IPSP-CNR fornire al personale incaricato per lo svolgimento dell'attività l'informativa sul trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati).

ART. 10 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia riguardante l'interpretazione, l'esecuzione e/o la validità del presente accordo sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 11 – ONERI DI BOLLO E REGISTRAZIONE

1. Il presente Accordo verrà registrato solo in caso d'uso e i conseguenti oneri saranno a carico della parte che ne faccia richiesta.
2. L'imposta di bollo, dovuta ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 642 – Allegato A – Tariffa – parte I, art. 2, sarà assolta dall'IPSP-CNR.

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, D.Lgs 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Regione Piemonte

La Responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-scientifici

(Firma digitale)

Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR

Il Direttore dell'Istituto Protezione Sostenibile delle Piante

(Firma digitale)